

L'accreditamento dei soggetti privati

Approvato dalla Giunta nel novembre 2016, come previsto dal **Patto per il Lavoro**, l'accreditamento dei privati per l'erogazione di servizi per il lavoro mira a rispondere alle differenti esigenze di cittadini con profili e condizione occupazionale diversi.

Due gli ambiti di accreditamento previsti: il primo per prestazioni standard per le persone e per datori di lavoro, e il **secondo** per prestazioni per l'inserimento lavorativo e l'inclusione delle **persone fragili e vulnerabili**. Nel **primo** caso, le persone dopo aver concordato con gli operatori del centro per l'impiego le prestazioni a cui accedere attraverso la firma di un patto di servizio, **possono scegliere a quale soggetto accreditato rivolgersi per dar seguito al percorso concordato**. Stessa autonomia è prevista per le imprese del territorio, rispetto alle quali obiettivo assegnato alla Rete attiva è intensificare le relazioni per supportarne di più, anche in termini quantitativi, di più e meglio nella ricerca di personale e nell'adempimento delle procedure amministrative connesse ai rapporti di lavoro. Nel **secondo** caso, come già definito dalla legge regionale 14 del 2015 che disciplina l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, un'equipe multiprofessionale costituita da operatori dei servizi per il lavoro, del sociale e della sanità definisce un programma personalizzato di interventi che integra tutte le azioni utili all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale (come, ad esempio, anche il reddito di solidarietà), e per quanto riguarda le misure di politica attiva del lavoro, lo indirizza al soggetto accreditato competente a livello territoriale, selezionato tramite avvisi pubblici. Per dare attuazione a questi interventi la Giunta Regionale ha già investito nel corso del 2017 20 milioni di euro.

Il ruolo dei Centri per l'impiego

In entrambe le tipologie di accreditamento resta di competenza del pubblico la responsabilità di definire il patto di servizio e il programma personalizzato d'interventi per ogni persona, e pertanto di concordare con ognuno il percorso giusto per sostenerlo nella ricerca del lavoro e **l'investimento di risorse pubbliche coerente col fabbisogno. Resta di competenza del pubblico anche il collocamento mirato delle persone con disabilità.**